



53° Distretto Scolastico – Nocera Inferiore

LICEO SCIENTIFICO STATALE “Don Carlo La Mura”

Con sezione annessa del Liceo Ginnasio

Via Monte Taccaro – ANGRI Tel. 0815132847 Fax 0815132861 – C.F. 80039430659

Indirizzo web: www.liceolamura.org

e-mail: saps170004@istruzione.it posta cert.: saps170004@pec.istruzione.it

Prot. 2203/A1

Angri 12/09/2015

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al personale A.T.A.
Alle famiglie
Al sitoWEB**

LINEE DI INDIRIZZO

Per la stesura del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016 - 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche ;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;

VISTO il dlgs 165/01, così come modificato dal dlgs 150/09;

VISTA la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli “indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione” sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

ALLA LUCE delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell’esperienza maturata e dei risultati raggiunti dal Liceo Classico-Scientifico-Opzione scienze applicate “Don Carlo La Mura”;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali e dei profili di competenza;

TENUTO CONTO del Piano Annuale d’Inclusione per l’a. s. 2015-16;

TENUTO CONTO delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;

IN ATTESA dell’emanazione dei decreti legislativi attuativi previsti dai cc. 180-185 della L. 107/15;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/ 2015;
- Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione della mission e della vision dell’Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che non può realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che richiede il contributo

di tutti e di ciascuno per la strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, della valorizzazione delle risorse umane;

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- a) elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- b) adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- c) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

- d) adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

FORNISCE LE SEGUENTI INDICAZIONI

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Linee generali

Il Liceo Scientifico Statale "Don Carlo La Mura" di Angri è un'agenzia educativa che opera come soggetto e polo culturale del territorio, promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità.

La mission del Liceo classico-scientifico "Don Carlo La Mura" è proiettata verso la proposta di un'esperienza educativa che, fondata sull'unità e complementarità dei saperi scientifici-tecnologici e saperi umanistici-letterari, sia in grado attraverso il controllo rigoroso di tutti i vincoli e le opportunità implicate nel processo formativo, la messa in opera di interventi didattici diversificati, l'attivazione di un processo di trasparenza delle valutazioni e l'implementazione del principio di equità dei comportamenti, di riportare la formazione alla sua concezione originaria di offerta di crescita per la persona per fare in modo che tutti gli alunni possano essere cittadini critici e avere cura di sé, sviluppare le proprie potenzialità relazionali, intellettuali, etiche ed estetiche in vista del perseguimento dei personali livelli di eccellenza.

In questo senso occorre assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile. Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 dell'Istituto alla luce dei commi dall'12 al 19 art. 1 L. 107/2015, avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- gli obiettivi formativi per gli studenti;

- le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum;

- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio;

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il piano nazionale per la scuola digitale (obiettivi specifici al comma 58);

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (legge n. 107/15 comma 16);
- i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- le azioni individuate tra la programmazione unitaria Pon 2014/20, Erasmus e Miur;
- i criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- gli strumenti per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di: realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- il fabbisogno di organico dell'autonomia personale docente: posti comuni, posti di sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- gli ambiti delle aree di coordinamento delle figure di supporto al dirigente scolastico;
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il potenziamento, lo sviluppo o l'introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto all'azione didattica

Priorità formative

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
- attività per lo sviluppo di competenze legate al *problem solving* e al *case study*, intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale;
- attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di rimotivazione allo studio;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- percorsi formativi con metodologia CLIL in particolare per l'apprendimento delle materie scientifiche;
- laboratori per sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie ad uno sviluppo sostenibile. In particolare, occorre arricchire gli i Laboratori Permanenti (LAPE) nei quali è suddivisa la nostra offerta formativa. I Laboratori Permanenti, con i quali si concretizza il nostro POF, utilizzano la metodologia della ricerca. Si intendono pertanto non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività. Essi nascono dai seguenti presupposti:
 - un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;

- la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;

- l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

I Laboratori Permanenti sono intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;

- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;

- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;

- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

Oltre ai Laboratori già esistenti, occorre sperimentarne di nuovi, in particolare, quelli finalizzati allo sviluppo dell'espressività (artistico-musicale, ludico-espressivi, teatrali, mass-mediali...)

- attività di inclusione studenti con bisogni educativi speciali con l'adozione di modalità di lavoro che coinvolgano i diversi consigli di classe;

- sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori anche in orario extrascolastico;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- potenziamento delle competenze di base in italiano, nell'area matematico-scientifica e nelle lingue;

- creazione di percorsi educativo-formativi finalizzati allo sviluppo dell'espressività e della dimensione ludica personale e collettiva;

- formazione sulla sicurezza e primo soccorso, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro;

- attività sportive nell'ottica dell'acquisizione della consapevolezza del vivere sano in una società a sviluppo sostenibile;

- attività per promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- corsi per l'acquisizione e la certificazione di competenze informatiche e/o linguistiche secondo standard di Enti certificatori europei;

- definizione di un sistema di orientamento;

- miglioramento del piano delle performance amministrative e gestionali per rendere più efficienti i servizi resi;

- ipotesi di proposta di una seconda lingua comunitaria tra le opzioni e trasformazione delle stesse in insegnamenti opzionali (ai sensi dell'art. 28 della legge n° 107/2015);

- Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari)
- Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari del liceo e che avranno canali secondari di finanziamento;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;
- Sperimentazioni di metodologie innovative per lo studio e l'apprendimento delle lingue antiche;
- Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015).

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso, anche durante l'anno scolastico che sta iniziando dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
 - individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
 - tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
 - valorizzare al massimo le discipline di indirizzo, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
 - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - prevedere adeguate ed efficaci forme di comunicazione con l'esterno;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
 - tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
 - supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
 - proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
 - rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;

- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria;

Le scelte progettuali riguardano:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Tali priorità guideranno la determinazione dell'organico di potenziamento con eventuale potenziamento del tempo scolastico e/o la rimodulazione del monte orario annuale

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof. Filippo Toriello

Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione. **Formazione del personale**

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano. In particolare, per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Filippo Toriello